



Palazzo Bonagia, uno dei simboli del centro storico palermitano

Palermo Convegno sul rischio sismico

Svelati i misteri del sottosuolo nel centro storico

PALERMO. Un sistema informativo territoriale che è in grado di indicare con straordinario dettaglio le zone e i monumenti del centro storico di Palermo maggiormente esposti al rischio sismico. Assicura il rapido accesso a oltre tremila stratigrafie, a decine di migliaia di dati geotecnici, a oltre duecento sezioni litotecniche, ai danni rilevati a seguito del sisma del 6 settembre 2002 in circa tremila unità immobiliari, agli accelerogrammi prodotti in differenti punti della città dalle principali scosse (circa trecento) della sequenza sismica del settembre 2002. E pure alla documentazione disponibile sul terremoti storici. Realizzato dal dipartimento di Geologia e Geodesia dell'Università di Palermo, è il primo Web-Gis realizzato in Italia e sarà pubblicamente fruibile on line da tutti: istituzioni, ordini professionali, cittadini.

Il sistema sarà presentato domani alle 10 allo Steri (Sala Magna), in Piazza Marina 61,

a Palermo

Dopo i saluti del rettore Roberto Lagalla, interverranno il preside della facoltà di Scienze Roberto Boscaino e il direttore del dipartimento di Geologia e Geodesia, Salvatore Monteleone.

Alle 10 la presentazione del Web-Gis da parte della responsabile, Maria Stella Giammarinaro. Subito dopo gli interventi dell'assessore al Centro storico, Maurizio Carta, e del direttore del Centro regionale per la Progettazione e Restauro della Regione, Guido Meli. Nella seconda sessione di lavoro, Raimondo Catalano (del dipartimento di Geologia e Geodesia), Antonio Rovelli (dirigente di ricerca dell'Istituto nazionale di Geofisica e Vulcanologia), Andrea Scianna (ricercatore Icar-Cnr di Palermo), Vincenzo Canzoneri (direttore tecnico Sering srl).

Le conclusioni saranno di Gian Vito Graziano, presidente dell'Ordine regionale dei geologi di Sicilia. ◀

